

*Cronaca accademica*, in «Atti della I.R. Accademia degli Agiati di Rovereto» (ISSN: 1124-027X), s. 2 v. 8 (1890), pp. VII-XLV.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/atagr>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



1.

**Consiglio Accademico pel triennio 1890-92:**

Presidente

**DONATI D.<sup>r</sup> PIETRO**

Vice – Presidente

**de ROSMINI D.<sup>r</sup> GIOVANNI**

Segretario agli Atti

**BONOMI Prof. AGOSTINO**

Segretario alle Corrispondenze

**SPERAMANI Prof. GIUSEPPE**

Censore alle Scienze

**BERTOLASI Prof. FORTUNATO**

Censore alle Lettere

**ZANONI Prof. ADOLFO**

Censore alle Arti

**de PROBIZER D.<sup>r</sup> GUIDO**

Tesoriere

**GEROSA D.<sup>r</sup> FRANCESCO**

## 2.

## Stato personale dell'Accademia.

## Presidente onorario a vita

## Data dell'aggregazione

† PAOLI prof. Don FRANCESCO da Pergine  
nel collegio Rosmini a Domodossola 5 marzo 1890

## Soci Onorari

*Malfatti B.ne Valeriano* podestà di Rovereto. 29 dicem. 1888  
*Ernesto Naville* da Chancy in Svizzera mem-  
bro straniero dell'Istituto di Francia,  
ora a Ginevra . . . . . 5 marzo 1890

## Soci effettivi

*Pederzolli prof. Don Giuseppe* di Riva, Di-  
rettore ginnasiale a Rovereto . . . . . 16 novem. 1852  
*Baroni D.r Vincenzo* da Rovereto . . . . . 2 gennaio 1856  
*Donati D.r Pietro* da Malè, medico-direttore  
dell'Ospitale di Rovereto. . . . . 18 aprile 1869  
*de Rosmini Dott. Giovanni* avv. da Rovereto 7 maggio 1871  
*de Manincor prof. Don Giovanni* da Casez » » »  
*de Bossi-Fedrigotti conte Filippo* da Rovereto 26 novem. »  
*Leonardi Cipriano* da Preore prof. all'i. r.  
Ginnasio di Rovereto . . . . . 3 marzo 1872  
*Bezzi Dott. Comingio* da Cusiano, medico-  
chirurgo a Rovereto . . . . . 28 luglio »  
*Keppel Giovanni* da Rovereto, notaio . . . . . 10 gennaio 1874  
*Visintainer D.r Bernardino* da Cles prof. al-  
l'i. r. Ginnasio di Rovereto . . . . . 18 febr. 1876  
*de Probizer D.r Guido* da Rovereto i. r. me-  
dico distrettuale qui . . . . . 26 aprile »  
*Bettanini Don Anatalone* da Rovereto par-  
roco a Lizzanella . . . . . 6 febr. 1878  
*Speramani Giuseppe* da Nomi, prof. dell'i. r.  
Scuola Reale Elisabettina di Rovereto 25 luglio 1882

	<b>Data dell'aggregazione</b>
<i>Maschka prof. Giuseppe</i> da Vucovar, Direttore dell'i. r. Ginnasio di Rovereto	29 dicem. 1882
<i>Rella prof. D.r Pietro</i> da Egna Direttore dell'i. r. Scuola Reale Elisabettina in Rovereto	27 dicem. 1884
<i>Bonomi Agostino</i> da Madice prof. all'i. r. Ginnasio di Rovereto	4 giugno 1886
<i>Gerosa D.r Francesco</i> da Rovereto	29 dicem. 1888
<i>Bertolasi Fortunato</i> da Ala prof. dell'i. r. Scuola Reale Elisabettina di Rovereto	» » »
<i>Zanoni prof. Adolfo</i> da Varone i. r. Ispett. scolastico distrett.	» » »
<i>Battelli prof. Silvio</i> da Torbole i. r. Ispettore scolastico a Rovereto	29 dicem. 1890
<i>Bertamini prof. Albino</i> da Torbole Direttore dell'i. r. Istit. magistr. in Rovereto	» » »
<i>Francescatti Antonio</i> da Ala prof. all'i. r. Istituto magistr. di Rovereto	» » »
<i>Zatelli Domenico</i> di Trento professore all'i. r. Scuola Reale Elisabett. di Rovereto	» » »

### Soci corrispondenti

<i>Baruffaldi D.r Luigi A.</i> di Riva	20 agosto 1844
<i>Puecher - Passavalli D.r Ignazio</i> da Levico avvocato a Foggia	18 aprile 1845
<i>Segala prof. Don Gioachino</i> da Riva	31 agosto 1847
<i>de Thunn conte Matteo</i> di Trento ora a Mezzotedesco	6 agosto 1848
<i>Puecher-Passavalli mons. Luigi</i> di Calliano Arcivescovo in part. inf. d'Iconio a Roma	9 novem. 1850
<i>Benvenuti prof. Luigi</i> da Trento	5 febr. 1851
<i>Strobel Pellegrino</i> da Milano prof. all'Università di Parma	4 giugno »
<i>Gentilini mons. Luigi</i> di Calavino	22 luglio »

	Data dell'aggregazione
<i>Ambrosi Francesco</i> di Borgo, civico Bibliotecario e Direttore del Museo di Trento	22 luglio 1851
† <i>Paoli Don Francesco</i> da Pergine sacerdote dell'Istituto della Carità . . . . .	25 agosto »
<i>Senoner cav. D.r Adolfo</i> di Vienna . . . . .	16 novem. 1852
<i>Venturini cav. Ab. Bartolameo</i> di Magasa Direttore del Convitto municipale a Desenzano . . . . .	1853
<i>Ficker D.r Giulio</i> professore all'Università di Vienna . . . . .	1855
<i>Occioni prof. Onorato</i> a Torino . . . . .	»
<i>De Vit prof. Don Vincenzo</i> a Roma . . . . .	»
<i>de Hauer cav. Franc.</i> Intendente dell'i. r. Museo di corte a Vienna . . . . .	12 agosto »
<i>de Betta comm. Edoardo</i> di Castello-Malgolo in Anaunia ora a Verona . . . . .	18 agosto 1858
<i>Linati conte Filippo</i> dell'Ordine di S. Giovanni in Gerusalemme, Senatore del Regno a Parma . . . . .	22 dicem. »
<i>Fincati Luigi</i> di Savona, Contrammiraglio a Roma . . . . .	» » »
<i>Casara P. Sebastiano</i> , Preposito a Venezia.	22 marzo 1859
<i>Bottea Don Tommaso</i> di Monclassico, Decano di Malè . . . . .	5 giugno 1860
<i>Angeleri prof. Don Francesco</i> di Verona . . . . .	23 dicem. 1861
<i>Valentinelli mons. Giandomenico</i> Canonico della Cattedrale di Trento . . . . .	22 febr. 1865
<i>Calderoni cav. Guglielmo</i> , trentino, prof. a Cremona . . . . .	20 dicem. 1868
<i>Zambusi-Dallago ved. Francesca</i> di Verona	18 aprile 1871
<i>de Manfroni cav. D.r Mario</i> da Storo, R. Ispettore generale delle ferrovie a Roma » » »	
<i>Eccher D.r Alberto</i> di Mezzolombardo prof. al R. Istituto sup. di Firenze . . . . .	30 dicem. »

	Data dell'aggregazione
<i>Denza cav. Francesco</i> Direttore dell'Osservatorio meteorologico in Moncalieri	30 dicem. 1871
<i>Manfroni Francesco</i> prof. a Cuneo	3 marzo 1872
<i>Calza prof. Giuseppe</i> di Villa Lagarina Diret. del Collegio Rosmini a Domodossola	28 luglio »
<i>Demattio D.r Fortunato</i> di Cavalese prof. all'i. r. Università di Innsbruck	2 marzo 1873
<i>Serafini D.r cav. Filippo</i> di Preore prof. all'Università di Roma	» » »
<i>Malfi donn' A. M.</i> prof. di filosofia a Lodi	» » »
<i>de Mayr D.r Giorgio</i> prof. alla R. Università di Monaco e Sotto-Segretario di Stato in disponibilità	22 agosto »
<i>Zaniboni D.r Silvio</i> di Riva, medico-chirurgo a Lomaso (Trentino)	22 novem. 1874
<i>Spaeninks Norberto</i> prof. a Brugge	26 aprile 1876
<i>Genonceaux prof. Luigi</i> a Brugge	» » »
<i>Sperotti D.r Ferdinando</i> di Verona	» » »
<i>Rossi D.r Carlo</i> da Verona	» » »
<i>Jaccarino commendat. Domenico</i> presidente del circolo G. B. Vico a Napoli	» » »
<i>Hassek Oscarre</i> prof. a Trieste	18 genn. 1877
<i>Pesante mons. Giovanni</i> Canonico della Cattedrale di Parenzo	» » »
<i>Pilati Don Giuseppe</i> di Tassulo, prevosto a Ugozzolo (Parma)	» » »
<i>D'Ancona cav. D.r Napoleone</i> medico primario dello Spedale civile di Padova	12 giugno »
<i>Lieblein I.</i> professore nella R. Università di Cristiania	» » »
<i>Sexe A. S.</i> prof. nella R. Università di Cristiania	» » »
<i>Sars Ossian Giorgio</i> prof. alla R. Università di Cristiania	» » »

	Data dell'aggregazione
<i>Münster E. B.</i> prof. nella R. Università di Cristiania . . . . .	12 giugno 1877
<i>Storm prof. Giovanni</i> di Cristiania . . . . .	» » »
<i>Mazzei cav. D.r Leopoldo</i> , medico a Pistoia . . . . .	» » »
<i>Salvadori Don Giovanni</i> di S. Croce, direttore della Chiesa nazionale italiana a Vienna e Deputato al Consiglio dell'Impero . . . . .	» » »
<i>Piatti Don Angelo</i> prof. a Desenzano . . . . .	6 ottobre 1878
<i>Castiglioni cav. Vittorio</i> prof. a Trieste . . . . .	21 giugno »
<i>Matscheg D.r Antonio</i> , prof. a Venezia . . . . .	» » »
<i>Tessari prof. Domenico</i> ingegnere a Torino . . . . .	4 agosto »
<i>Goiran D.r Agostino</i> prof. a Verona . . . . .	» » »
<i>Petri Giuseppe</i> prof. a Lucca . . . . .	28 aprile 1881
<i>Papa prof. Vincenzo</i> a Torino . . . . .	» » »
<i>Motter Don Giacomo</i> di Tenna, missionario apostolico . . . . .	» » »
<i>Biagi D.r Clodoveo</i> , prof. a Bologna . . . . .	» » »
† <i>Stoppani prof. Antonio</i> a Milano . . . . .	» » »
<i>Taglierotti P. Angelo</i> Superiore degli Oblati a Milano . . . . .	» » »
<i>Polonini Carlo</i> prof. a Crema . . . . .	» » »
<i>Bernardi mons. Jacopo</i> da Venezia . . . . .	» » »
<i>Cathrein D.r Luigi</i> da Bolzano prof. all'Università di Innsbruck . . . . .	25 luglio 1882
<i>Mazzotti-Biancinelli D.r cav. Giovanni</i> da Chiari in Lombardia . . . . .	» » »
<i>Stampa conte Stefano</i> da Milano . . . . .	» » »
<i>Franciosi Giovanni</i> , profes. al R. Liceo di Firenze . . . . .	29 dicem. »
<i>Cavazzani D.r Guido</i> da Avio chirurgo primario dell'Ospitale maggiore di Venezia . . . . .	» » »
<i>de Rosmini D.r cav. Giovanni</i> medico direttore dell'Istituto Oftalmico di Milano . . . . .	» » »



## Data dell'aggregazione

<i>Halbherr D.r Federico</i> da Rovereto profes. d'archeologia all'Università di Roma	29 aprile	1884
<i>Orsi D.r cav. Paolo</i> da Rovereto, R. Ispettore degli Scavi a Siracusa . . . . . »	»	»
<i>Bresadola Don Giacomo</i> di Ortisè in Val di Sole, Amministr. della Mensa vescov. a Trento . . . . . »	»	»
<i>Sgaramella mons. Giuseppe</i> Canonico in An- dria (Napoletano) . . . . . »	»	»
<i>Zoppi D.r cav. Giovanni</i> avvocato in Verona	»	»
<i>Cipolla conte Francesco</i> di Verona . . . . . »	»	»
<i>Cipolla conte Carlo</i> di Verona prof. alla R. Università di Torino . . . . . »	»	»
<i>de Pavissich mons. cav. D.r Luigi Cesare</i> da Macarsca Prelato domestico di S.S., emer. Ispettore scolast. provinciale; Protonot. Apost. a Gorizia . . . . . »	»	»
<i>de Nardi Pietro</i> prof. a Reggio di Calabria	»	»
<i>Moglia Don Agostino</i> parroco di Sant' Anna a Piacenza . . . . . »	»	»
<i>Zanchi prof. Giuseppe</i> da Verona . . . . . »	»	»
<i>Poggi prof. Claudio</i> Rettore nel R. Liceo «Maria Luigia» di Parma . . . . . 27 dicem.	»	»
<i>Toss Don Alfonso</i> da Villa Lagarina ora be- neficiato a Varone . . . . . »	»	»
<i>Frati mons. Severino</i> Canonico della Cattedrale di Parma . . . . . »	»	»
<i>Leonardi D.r Pietro</i> da Cavalese Direttore di Farmacia a Venezia . . . . . 30 dicem.	1885	
<i>Cenni D.r Enrico</i> avvocato in Napoli . . . . . »	»	»
<i>Milani Don Luciano</i> , parroco a Settefonti (Bolognese) . . . . . »	»	»
<i>de Negri Bar. Cristoforo</i> senatore del Regno in Roma . . . . . »	»	»
<i>Hirst Giuseppe</i> prof. a Ratclife (Inghilterra)	»	»

	<b>Data dell'aggregazione</b>
<i>Mercalli Giuseppe</i> prof. a Reggio di Calabria.	30 dicem. 1885
<i>Cicuto Don Antonio</i> parroco di Bagnarola al Tagliamento . . . . . » » »	
<i>Donati mons. Bernardino</i> Canonico a Siena	27 agosto 1886
<i>Montebugnole P. Fabrizio</i> Min. Riformato in Bologna . . . . . » » »	
<i>Ricci cav. prof. Vittore</i> da Trento Direttore della Scuola tecnica «Bonaventura Cavalieri» in Milano . . . . . 3 novem. »	
<i>Festi conte Cesare</i> da Trento, Sostit. Procur. generale del Re a Catanzaro . . . » » »	
<i>Sannicolò Don Giuseppe</i> da Rovereto, dot- tore in Teologia a Domodossola . » » »	
<i>Felici P. Bernardo</i> Olivetano a Roma. . . 30 dicem. »	
<i>Kraus D.r Francesco Saverio</i> prof. all'Uni- versità di Friburgo nel Baden . . . 20 aprile 1887	
<i>Billia Lorenzo Michelangelo</i> prof. ad Ales- sandria . . . . . » » »	
<i>Nicotra D.r Leopoldo</i> prof. a Messina . . » » »	
<i>Biadego prof. Giuseppe</i> Bibliotecario civico a Verona . . . . . » » »	
<i>Rotta cav. Paolo</i> da Milano . . . . . 28 giugno »	
<i>Vitali cav. Luigi</i> Direttore dell'Istituto dei Ciechi in Milano . . . . . » » »	
<i>Inama commen. Vigilio</i> , trentino, Preside del- l'Accademia scientifico-letteraria di Milano . . . . . 28 aprile 1888	
<i>Porta Don Pietro</i> da Valvestino, ora curato a Cologna di Creto . . . . . » » »	
<i>Monselese Giulio</i> prof. a Milano . . . » » »	
<i>Predelli prof. Riccardo</i> da Rovereto, ufficiale all'Archivio di Stato, Venezia . . . 5 marzo 1890	
<i>Papaleoni prof. Giuseppe</i> da Daone ufficiale al R. Archivio di Massa-Carrara . . . » » »	

	<b>Data dell'aggregazione</b>		
<i>Arnaud comm. D.r. Alessandro</i> ingegnere da Cuneo . . . . .	5	marzo	1890
<i>Rossi Stefano</i> da Torino prof. a Domodossola.	»	»	»
<i>Malfatti Andrea</i> da Mori, scultore, Consigliere della R. Accad. di belle Arti a Milano	29	dicem.	»
<i>Malfatti commend. Bartolameo</i> dai Masi d'Oltresarca, professore nel R. Istito tuto di studi superiori e Preside della Scuola di Scienze sociali in Firenze . . . . .	»	»	»
<i>Berenzi Angelo</i> di Pontevico (Brescia) prof. nel Seminario di Cremona. . . . .	»	»	»
<i>Grosso prof. Stefano</i> di Albissola sup. (Genova).	»	»	»
<i>Morando Giuseppe</i> professore a Domodossola	»	»	»

**NB.** Si pregano gli onorevoli Accademici di significare al Segretario le eventuali erronee indicazioni del presente elenco.

3.

Accademici defunti durante l'anno 1890.

1.

**CARLO Prof. DELAITI**

*Brevi parole dedicate dal Sac. D.<sup>r</sup> BERNARDINO VISIN-TAINER al compianto Collega Prof. Carlo Delaiti morto in Rovereto ai 4 gennaio 1890 e lette nell'occasione de' funerali, che ebbero luogo la sera del 6.*

Desolazione nella famiglia, nel nostro ginnasio, nella città intera. Alla inaspettata nuova della morte dell'amatissimo Professore **Carlo Delaiti** ognuno si rimase mutolo, esitante, perplesso. La sventura sorprese, il dolore s'impadronì tosto dell'animo e nella più viva emozione s'udì una voce concorde: S'è spenta una preziosa esistenza. Ben naturale egli è quindi il nostro cordoglio, il quale, se è proporzionato ai meriti della persona, dee essere senza dubbio grandissimo. Pochi giorni or sono, godevamo la compagnia dell'amato collega, dell'esimio precettore, dell'ottimo cittadino, del tenero figlio, del marito esemplare, del padre affettuoso; ed ora col cuore squarciato dall'amarezza qui ci troviamo attorno al suo gelido frale per tributare al caro estinto l'estremo pegno di benevolenza, di stima. Oh momenti di strazio!

Il nostro Delaiti ebbe i suoi natali il 1 febbraio 1845 nella vicina Trento, ove il suo padre era professore e venuto di pochi anni in questa città, dedicossi agli studî nel nostro ginnasio. Sì grande fu

l'amore, sì costante l'assiduità, onde vi attese, che la sua mente robusta, avvalorata da esemplare contegno rifulse ognora nella scuola quale splendido astro; era la delizia de' maestri ed a noi, suoi condiscipoli, era oggetto di amore, di sincera ammirazione. Qual guiderdone alle sollecitudini affettuose e sapienti de' suoi genitori dilette! Sostenuto ch'ebbe con distinzione nel 1863 l'esame di maturità e licenziato agli studî superiori si recò egli nel patavino Ateneo, ove con virile assennatezza e deciso volere si mise sul vastissimo campo della storia universale e della italiana letteratura. Sempre fedele a que' sovrani principî, che gli erano stati instillati nell'animo e a casa e a scuola e che sono il fondamento di buona riuscita pel giovane, anche lungi dall'occhio de' parenti visse conforme al dovere: scienza e virtù si strinsero in lui in nodo indissolubile, ammirando.

Passato il legale triennio di studio, a soli 22 anni d'età, già nel 1867 fu chiamato il Delaiti alla cattedra nel ginnasio roveretano ed abilitato di poi con somma lode all'insegnamento e a Vienna e a Innsbruck, nell'ottobre del 1870 venne nominato docente effettivo. Ben puossi immaginare, con quanta gioia accettasse egli il grave incarico di ammaestrare le giovani menti indirizzandole alle fonti del vero sapere. S'avverava di lui quanto è detto nella Scrittura: « Appresi la sapienza senza finzione e ne fo parte senza invidia agli altri » Sap. VII, 13. Forte di non comune dottrina, con la chiarezza delle idee, con la facile esposizione sapea destar ne' discepoli vivo interesse, conservare la necessaria attenzione e guadagnarsi gli

animi. Con l'intima persuasione, che la scienza dee illuminare la mente e formare il cuore, nello storico svolgimento de' fatti additava la mano della Provvidenza, che con forza e soavità il tutto dirige a vantaggio dell'uomo. Ecco la storia vera maestra della vita! Ad attuare poi sempre meglio e confermare questi sublimi concetti gli porge buon destro l'interpretazione de' classici italiani e segnatamente del Sommo Poeta. Quanta profondità nelle sue osservazioni, quale sicurezza ne' suoi giudizi; che vastità di cognizioni, che ardente desiderio del vero e del bene!

E tutti appuntando i suoi adoperamenti alla vera educazione della gioventù sa trovare di leggieri adatta occasione per insinuare nell'animo quelle massime, che debbono esserle norma sicura di bene operare. Del tutto imparziale innanzi al dovere, con la soavità de' modi incoraggia pertanto i deboli, stimola con forti ragioni a maggior impegno gli indolenti; loda con delicatezza il profitto, corregge con benignità e forza ad un tempo chi s'è meritato rimprovero; in tutti si studia di accendere viepiù l'amore al conseguimento di quella meta nobile e sovrana, alla quale dee essere indirizzata tutta l'umana operosità. Ora ci sarà agevole lo spiegarci, come la scuola accompagnasse il suo maestro con istima profonda, con benevolenza illimitata e sincera. Ah la vera scienza possiede il modo arcano di imporsi alla mente e di eccitare nel cuore altrui i sensi più schietti di riconoscente ammirazione.

Il Delaiti impiegava nello studio quel tempo che libero rimanevagli dalle occupazioni della scuola e dalle cure domestiche; ed i saggi molteplici, che diede

della sua erudizione sono prova eloquente del suo continuo avanzamento nella sfera dell'umano sapere. Ne' programmi ginnasiali pubblicò due dissertazioni pregevoli, una l'anno 1868 « Sullo studio della Divina Commedia di Dante Alighieri » e l'altra nel 1871 « Dello scopo degli studî ginnasiali e della loro vicendevole relazione ». Stava per comporre e dare alla luce quest'anno un suo terzo lavoro, ma non gli venne fatto di ire più oltre alla orditura.

Come socio poi dell'Accademia degli Agiati, alla quale venne aggregato il 3 marzo 1872, lesse tre bei lavori cioè:

- a) « Della vita e degli scritti del P. Antonio Isnenghi M. C. Roveretano » nella pubblica tornata dei 25 giugno 1873.
- b) « Della tragedia italiana e dei meriti di Vittorio Alfieri » nella tornata dei 29 aprile 1874.
- c) « Studî su Giacomo Leopardi » nella pubblica tornata dei 17 luglio 1889.

Il primo di questi fu pubblicato negli Atti dell'Accademia dell'anno 1885, gli altri due sono inediti.

Forbito scrittore era apprezzato assai per la elevatezza del pensiero, per la purezza della locuzione, per la eleganza dello stile. E le varie sue lucubrazioni sì in prosa che in verso e le molte necrologie ed epigrafi che in varie circostanze compose, rimarranno documento prezioso della sua rara intelligenza, del suo sentire delicato, del suo grande sapere, dell'armonia perfetta, onde mente e cuore in lui spiegavano costantemente la loro attività. Sì, scienza e costume vivono in lui in istretta amistà e perciò il Delaiti ci appare luminoso esempio di o-

nestà coscienziosa e di retto operare. Bene ordinato in sè medesimo nulla più gli stà a cuore che conoscere il vero per correre con sicurezza la via del bene, muovendo altresì gli altri a toccare la meta. Condanna quindi nella sua schiettezza ogni finzione e prova dolore semprechè gli venga fatto di iscorgere orpello di giustizia a rei intendimenti.

Figlio devoto della religione, che amò sempre di vero affetto e dalla quale invocò ognora lume e forza, non disdegnò mai di mostrarsi cristiano ottemperando con iscrupolosa costanza alle esigenze della eterna legge. Affabile con tutti, modesto, gentile seppe guadagnarsi sincera benevolenza, e si tenne ad un tempo nel decoro della sua convinzione. Che se talora iscorgi in lui titubanza nelle determinazioni, anzichè poter ciò ascrivere a difetto di riflessione trovi argomento di senno e di squisita delicatezza: egli vuole ragioni che gli tolgano il dubbio, vuole formarsi la persuasione, vuol quietare la sua coscienza. Oh gli avesse elargito il Cielo robustezza di corpo pari alla nobiltà ed alla grandezza della sua bell'anima! Come sarebbe stata feconda di benedizioni la sua operosità a vantaggio della studiosa gioventù! « Datemi l'istruzione, diceva il grande Leibnizio, ed io riformerò il mondo » Sì, con maestri in su questo modello, potrebbesi accettar la missione e con coraggio por mano all'opera.

Ma era segnato negli eterni decreti, che questa vita operosa, benefica si troncasse in sul fior degli anni. Còlto da morbo insidioso, ma forse in sulle prime sprezzato, il nostro Carlo si vide ben presto dinnanzi agli occhi la sua fine. Tranquillo l'affronta, adora i



consigli di Dio, ne' sacramenti ricerca vigoria e merito e suggella così con una santa morte una santa vita. Involato alla terra egli ora gioisce nel Paradiso. Ah non è in dubbio nè il cristiano innanzi alla tomba dell'uomo giusto. La fede avvalora lo spirito e lo conforta a liete speranze. Nel gran dì della retribuzione quest'anima generosa, che depose quaggiù le sue spoglie mortali, verrà giubilante a riprenderle per metterle a parte dell'eterna mercede.

E tu, o Carlo nostro amatissimo, che ci lasciasti nel più profondo ed acerbo dolore, deh non iscordarti di noi: dal Cielo, ove cogliesti il premio di tue rare virtù, prega a Colleghi tuoi zelo indefesso nel disimpegno de' loro doveri, a' discepoli, rimangano incancellabili ed efficaci i tuoi ammaestramenti, i tuoi consigli, i tuoi esempî; al tuo vecchio genitore, alla tua moglie affettuosa, a' tuoi cari figliuoli prega rassegnazione cristiana.

Prega, e noi a te uniti nello spirito della carità, coll'affetto più sincero e riverente, ti diamo l'ultimo vale quaggiù nella dolce fiducia di rivederci nel Cielo. Vale.

## 2.

***Hettinger mons. D.r Francesco***

professore di Teologia all'Università di Würzburg in Baviera, morì ai 26 gennaio 1890.

La Germania cattolica in questo illustre prelato ha perduto un celebre teologo e l'Italia un appassionato cultore di Dante Alighieri. Nato in Baviera ai

13 gennaio 1819 egli percorse gli studî teologici all'Università Gregoriana in Roma. Ordinato prete nel 1843 si restituì in patria, ove presto fu nominato sotto-reggente del Seminario di Würzburgo. Nel 1856 ebbe la cattedra di enciclopedia teologica e di patristica presso quell'Università, ove rimase fino alla morte. Negli anni 1862 e 1867 fu Rettor Magnifico e nell'anno seguente fu chiamato a Roma come Consultore ai lavori preliminari del Concilio Vaticano.

Molte e stimate furono le sue opere. Ricorderemo: *La liturgia della Chiesa e la lingua latina*; — *Le condizioni religiose e sociali di Parigi*; — *L'arte nel Cristianesimo*; — *I Diritti e la Libertà della Chiesa*; —  *Davide Federico Strauss*; — *La Divina Commedia di Dante secondo la sua sostanza ed il suo carattere*; — *La Teologia della Divina Commedia nelle sue linee fondamentali*; — *L'apologia del Cristianesimo*, (tradotta in quasi tutte le lingue europee, e che lo rese si può dire immortale); — *Itinerario spirituale di Dante nelle pubblicazioni georesiane ecc. ecc.*

Monsignor Hettinger era non solo profondo teologo, ma anche un elegante poeta. Conosceva perfettamente la nostra lingua ed i classici italiani ed aveva un vero entusiasmo per Dante e per l'Italia.

La Facoltà teologica di Vienna lo nominò suo *Membro Onorario* e l'Accademia Roveretana lo volle annoverare fra i propri *Soci corrispondenti* (25 luglio 1882). Quando era già preconizzato alla porpora cardinalizia la morte rapì questa colonna della Chiesa cattolica in Baviera.

## 3.

**Nicola mons. Negrelli \*)**

di Primiero, alpestre vallata trentina, nacque il 25 maggio 1801 da famiglia non ricca, ma onesta ed agiata. Compiuti ch'ebbe con molta lode i suoi studî ginnasiali e teologici, vestì l'abito sacerdotale nel 1824. Assai per tempo si fece egli conoscere nel Trentino come giovane di non comune ingegno ed alunno delle Muse, pubblicando a Trento l'anno 1830 il suo Poemetto in quattro canti, intitolato *Il Rebrut, o le rovine delle Alpi Canalesi*.

Preceduto dalla fama di buon poeta si recò egli a Vienna, ove fu per molti anni professore all'Accademia Orientale, poi prefetto della biblioteca privata dell'imperatore Ferdinando I; e in quegli ozii beati diedesi con maggior fervore, che fatto non aveva per lo innanzi, allo studio delle due lingue tedesca e francese. Quale profitto ei vi facesse n'è prova il suo *Saggio d'una versione delle poesie di Uhland*, il poeta in gran voga a Vienna in que' tempi, (Milano 1836) e la *traduzione della Storia di S. Elisabetta del conte Montalembert*, pubblicata da lui nella capitale dell'impero l'anno 1838. Il Negrelli, studiosissimo delle lingue straniere viventi, ma della propria segnatamente, trasfuse in quella sua traduzione le grazie del materno linguaggio, senza dar nell'ammanierato, come si fa da taluno con poco discernimento.

All'abate Nicola Negrelli devesi inoltre la traslazione di *tre Scelte Novelle del canonico Schmid*, molto

---

Dobbiamo questa Biografia alla gentilezza del nostro socio Avv. D.r IGNAZIO PUECHER-PASSAVALLI ora a Foggia: al quale tributiamo i più vivi ringraziamenti.

adatte a diffondere ottimi principii di morale nella crescente gioventù, che ne ha tanto bisogno. Tradusse pure le graziose *Novelle di Enrico Zschoke*, che diede alla luce in Firenze l'anno 1846.

Alla cognizione delle lingue straniere aggiunse il Negrelli anche quella delle rispettive Letterature; e quanto e' si fosse addentrato in esse, lo sa chiunque ebbe la fortuna di udirlo a ragionare sulle varie Opere dei più eccellenti scrittori Tedeschi, Francesi ed Inglesi. A noi Trentini, che lo accompagnavamo nelle sue passeggiate sui bastioni della grande città di Vienna, e che lo risguardavamo qual venerato maestro, diceva sovente, che il genio non è il privilegio di nessuna nazione, che il genio è cosmopolita, e che noi versiamo in un gran pregiudizio, trasmessoci dalle scuole, che spetti alla sola Italia il primato delle scienze, delle lettere e delle arti belle, non facendo neppure eccezione rispetto alla musica.

Scoppiata nel marzo 1848 la rivoluzione a Vienna, e nell'Ungheria, la Corte imperiale si mise in salvo, rifuggendosi a Praga. La seguì pure il nostro Negrelli, assunto anche all'onore di lettore della imperatrice Maria Anna, principessa di Savoia, vero angelo di bontà, che lasciò nella capitale della Boemia una imperitura memoria per le molte sue beneficenze.

L'abate Nicola Negrelli morì a Salisburgo ai 25 gennaio 1890. Era Cameriere segreto di S. S.; Protonotario dell'Archidiocesi di Praga; Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe. Fu Deputato alla Dieta ed al Consiglio dell'Impero, ove dal 1879 al 1885 coprì la carica di Presidente anziano.

Nella Storia della Letteratura Trentina nella prima metà del decimonono secolo, occupa il Negrelli un posto molto onorevole; e se alcuno de' suoi compatrioti trentini ed amici lo superarono per altezza d'ingegno, ben pochi lo eguagliarono nella varietà delle letterarie cognizioni, e nessuno d'essi lo vinse nell'abbondanza e gentilezza degli affetti. Non lasciò, ben è vero, gran copia di prodotti del suo svegliato ingegno; ma i suoi pochi sono in compenso elettissimi nella forma, tanto da potersi proporre a modello di chi brama scrivere italianamente. Gli si da meritata lode inoltre d'aver dedicate le sue traduzioni a quelle Opere specialmente, che dirigono le cure loro al miglioramento della civile società, che dev' essere alla fin fine la meta di chi si mette nel delicato ed arduo arringo dell'uomo di lettere. Mons. Negrelli era uno dei membri più anziani dell'Accademia Roveretana giacchè la di lui aggregazione data dal 17 dicembre 1844.

## 4.

***Paolo Faggioli. \*)***

La filosofia ebbe nel professore Faggioli un insigne cultore, e la gioventù romagnola un egregio insegnante. Nacque nel 1827 nella provincia di Ravenna, presso alla terra di Alfonsine, di famiglia alfonsinese, che a caso allora trovavasi nel piccol borgo di San Giuseppe in Voltana, stazione della strada ferrata tra Ravenna e Ferrara. Studiò nella terra de' suoi

---

Questo cenno necrologico scritto dal professore ANTONIO GARAVINI di Genova, fu gentilmente comunicato all'Accademia dal nipote del defunto, il Sig. FAUSTO D. FAGGIOLI, assistente alla cattedra di Farmacologia in Genova.

padri, e poi nel seminario-convitto di Faenza. Nel quale diede sì belle e sì pronte prove d'ingegno (prima nelle lettere e poi nelle scienze), da meritare di esservi fatto professore di filosofia a ventidue anni. Mirabile in lui la facilità del dire; incredibile l'abbondanza di pensieri e la chiarezza e la prontezza di esporli. Diceva egli in un'ora quel che altri non avrebbe detto in tre ore. Quella larga vena d'ingegno era instancabile ed inesauribile. Sapeva di tutto, benchè non totalmente; ricordava, ed anche dopo lungo tempo, tutto quel che aveva letto una volta sola. Se avesse avuto più libertà e più salute, avrebbe potuto riescire maraviglioso in molte scienze. Quando si era ascoltata una sua lezione, bisognava adorarlo. Severo nei primi anni co' suoi alunni, era poi divenuto affabilissimo con tutti, anche co' negligenti. Sincero credente e vero italiano; pio sacerdote ed ottimo cittadino; profondo scienziato e perfetto gentiluomo; integerrimo amministratore e saggio economo; eccellente filosofo ed abilissimo insegnante; segreto benefattore e fido amico; vero e vivo ritratto del suo Antonio Rosmini; mirabile unione della scienza con la virtù. I pochi e piccoli difetti quasi non si vedevano, e quasi ne rendevano più belli i pregi. In iscuola era superiore a sè stesso. Lo avrebbe ammirato anche chi non avesse voluto amarlo. Le sue lezioni di filosofia erano da lui continuamente curate e migliorate; mai una ripetizione; mai una divagazione; sempre nuove idee; sempre cose utili e buone. Ne lasciò manoscritte un grosso volume, tutte piene di dotti e sottili ragionamenti. Quando ferveva la quistione sulla filosofia del Rosmini pubblicò

uno scritto (estratto di sue lezioni) così intitolato: — *Saggio della teoria di San Tommaso d'Aquino sulla conoscenza umana*. (Faenza, Conti 1880.) — Quello scritto lo fece aggregare alla Accademia di scienze e lettere ed arti in Rovereto (28 aprile 1881). È un ingegnoso ragionamento intorno alle idee, sulla origine delle quali il professore Faggioli sapeva discutere sì sottilmente, che quasi di necessità (udendolo) bisognava dare ragione a lui ed al suo Rosmini. Zelante e prudente paroco (prima in San Lorenzo e poi in Santo Stefano di Faenza) ottenne l'affezione e l'ammirazione del suo popolo. Avrebbe conseguito maggiori uffici, se non avesse avuti nemici gli invidiosi e coloro che apprezzano solamente chi pensa con la loro testa. Ingiurie ed ingratitudini sofferse non poche e non piccole. Tutte le perdonò. Magnanimo quanto buono riconosceva e lodava il merito di tutti, anche di chi lo aveva offeso. Dopo quarant'anni d'insegnamento, ammalatosi quasi improvvisamente, finì sua vita il 9 settembre 1890 in Faenza in età di sessantatre anni. Lasciò manoscritte alcune *Osservazioni sul rosminianismo e sulla conoscenza umana*, e larga eredità di affetti appresso gli spiriti dotti ed onesti. « Ah quella è vera fama, d'uom che lasciar può qui, lunga ancor di sè brama, dopo l'ultimo dì. » (Parini. *La Vita Rustica*). Conterraneo del poeta Vincenzo Monti e del filosofo Paolo Massaroli, coltivò le lettere e le scienze; seppe conciliare tra loro il cattolicismo e l'italica unità, il sacerdote ed il cittadino, la fede e la scienza, la religione e la patria.

---

**Libri ed Opuscoli avuti in dono durante l'anno 1890  
da Istituti o dai rispettivi Autori.**

- Agricoltore (L') — Organo del Consorzio agrario trentino e della Società agraria roveretana. I 12 num. dell'annata. (Trento 1890.) Cambio.
- Almanacco Agrario pel 1890 pubblicato per cura della Sezione di Trento del Consiglio provinciale d'Agricoltura pel Tirolo (dono della Presidenza).
- » » pel 1891. (come sopra).
- AMBROSI FRANCESCO. — Dante nel cielo di Venere ovvero Canto VIII e IX del Paradiso (Trieste 1879)
- Annalen des K. K. naturhistorischen. Hofmuseums in Wien. Band IV (1889) N. 4, Band V (1890) 1, 2, 3, 4. (Wien 1890). Cambio.
- Annual Report of the Board of Regents of the Smithsonian Institution. Parte I. (1886) Washington 1889. Cambio.
- Archivio Storico per Trieste, l'Istria ed il Trentino diretto da S. Morburgo ed A. Zenatti. Vol. IV, fasc. 2. (Roma-Firenze 1890) Cambio.
- Archivio Trentino, pubbl. per cura della Direzione della Biblioteca e del Museo comunali di Trento. — Anno VIII, fasc. I e II (Trento 1889) Cambio.
- » » — Anno IX, fasc. I (Trento 1890).
- Armonie (Le) della Religione e della Civiltà nella nuova Pompei (Feste di Maggio 1890). Valle di Pompei 1890. (Dono del Comit. Direttivo della Soc. meteorol. ital.)



- ARNAUD D.<sup>F</sup> comm. ALESSANDRO ingeg. — Conversazioni scientifico-economiche (Cuneo 1883).
- » » — Brevi cenni sull'origine e sui progressi della geometria teorica ed applicata (Cuneo 1885).
- » » — A proposito del vincolo forestale. Considerazioni. (Torino 1887).
- » » — La folgore e la grandine (Cuneo 1887).
- » » — La provincia di Cuneo. Almanacco del coltivatore. (Cuneo 1889).
- » » — Voltimetria elementare del prof. *Foppiani* con correzioni ed aggiunte sulle curve di raccordamento e sul tracciamento delle Centine per l'ingegnere... (Cuneo 1890).

Associazione Mutua fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza del Trentino. — Protocollo dell'Assemblea generale tenuta in Riva ai 27 aprile 1890.

Ateneo (L') Veneto. Rivista mensile di Scienze, Lettere ed Arti. Serie XIV, vol. I fasc. 1-6. (Venezia 1890). Cambio.

Atti della Reale Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze, 4<sup>a</sup> serie, vol. XII, Dispensa 4<sup>a</sup>. (Firenze 1889).

detti vol. XIII Disp. 2<sup>a</sup> (Firenze 1890).

Atti dell'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei. Anno XLII, sessione I-VII (Roma 1889).

detti Anno XLIII, sessione I-III (1890).

Atti della Accademia Gioenia di scienze naturali in Catania. Anno LXV (1888-89) vol. I (Catania 1889).

Atti della Società Veneto-Trentina di Scienze naturali residente in Padova. Anno 1889 Vol. XII fasc. II (Padova 1890).

- BAROLDI don LUIGI. — Fra le rupi di Fassa. Quattro settimane d'escursioni. (Trento 1889).
- BARUFFALDI D.<sup>r</sup> LUIGI A. — Poesie scelte. (Rovereto 1890).
- BATTELLI prof. SILVIO — I primi elementi della teoria dei Determinanti con applicazioni all'algebra ed alla geometria (Rovereto parte I 1878, parte II 1879).
- Berichte des naturwissenschaftlich — medizinischen Vereines in Innsbruck. XVIII Jahrg. 1888-89. (Innsbruck 1889).
- BIADEGO GIUSEPPE. — L'ultimo conte d'Illasi. (Verona 1890).
- BILLIA prof. L. MICHELANG. — La guida del maestro elementare italiano N. 30. (Torino 1890). contiene la bella lettera scritta dal comm. Arnaud di Cuneo all'Accademia).
- »       »       — La questione di Candia e la Confederazione orientale. (Firenze 1890). 2 copie.
- »       »       — Sul nuovo regolamento delle Scuole Normali. Osservazioni del D.<sup>r</sup>... (Torino 1890).
- »       »       — Max Müller e la Scienza del pensiero (Venezia 1890).
- »       »       — Di tre regole inesatte che si danno comunemente del sillogismo. Nota. (Venezia 1890).
- Boletin del Observatorio Astronomico Nacional de Tacubaya, Tomo I, Num. 1. (Mexico 1890). (Cambio).
- Bollettino dell'Associazione medica tridentina. I 12 num. dell'annata. (Trento 1890.) Cambio.
- Bollettino della Sezione di Trento del Consiglio provinciale d'agricoltura pel Tirolo. I 12 num. dell'annata. (Trento 1890). Cambio.

Bollettino del Naturalista. Anno X. I 12 nom. dell'annata (Siena 1890). Cambio.

Bollettino mensile dell'Osservatorio meteorologico centrale di Moncalieri, pubblicato per cura del real collegio Carlo Alberto. Serie II, vol. X. I 12 num. dell'annata (Torino 1890). Cambio.

Bollettino della Società adriatica di Scienze naturali in Trieste. Vol. 12°. (Trieste 1890). Cambio.

RONOMI prof. AGOSTINO — L'invasione dello Storno roseo (*Pastor roseus* L) in Europa nella state del 1889. (Bollett. del Natur. Siena 1890)

» » — Ornitologisches Jahrbuch — Seltene Vorkommnisse in Italien während des Jahres 1889. Heft 12. (Hallein 1890).

BUCHTA prof. EDOARDO — Aritmetica commerciale per l'insegnamento pubblico e lo studio privato. Parte I. (Trento 1890).

Bullettino della Società Veneto-Trentina di Scienze naturali redatto dal Segretario prof. Riccardo Canestrini. Tomo IV, N. 4. (Padova 1890).

Bullettino mensile della Accademia Gioenia di scienze naturali in Catania Fasc. XIII marzo, fasc. XIV aprile (Catania 1890).

Bullettin of the Minnesota Academy of Natural Sciences vol III, N° I (Minneapolis 1889).

BRESADOLA ab. GIAC. — Fungi Kamerunenses a cl. viro Iohanne Braun lecti, additis nonnullis aliis novi, vel criticis ex regio Museo bot. Berolinensi (Lons-Le-Saunier 1890).

» » — Nouvelles contributions à la Flore mycologique des Iles Saint-Thomé et des Princes, recueillies par MM. Ad. F. Moller, F. Quintas et F. Newton étudiés par

MM. G. Bresadola et C. Roumeguère  
(Revue Mycologique, Janvier 1890).

CALZA prof. D. GIUSEPPE. — Saggio di Callologia ed Estetica (Milano 1889).

Catalogo della casa editrice L. Roux e C. Torino 1890-91.

Catalogue de la Biblioteque de Feu M. Henri Cornet (Vienna 1890).

CATHREIN D.<sup>r</sup> prof. A. — Zur Dünnschliffsammlung der Tiroler Eruptivgesteine (München 1890).

» » — Ueber den sogenannten Augitporphyr von Ehrwald. (Dalle Verhandl. der K. K. geolog. Reichsanstalt). Wien 1890.

CAVAZZANI D.<sup>r</sup> GUIDO — Suture complesse stratificate, Echinocco del fegato; Operazione; Guarigione. (Dalla Rivista Veneta di scienze mediche, 1886).

» » — Ulteriore applicazione delle suture stratificate nella riunione in casi di perineorafia e proctoperineo plastico. (Trento 1886).

» » — Tre estirpazioni di gozzo. Osservazioni e considerazioni di... (Riv. veneto di scienze mediche).

» » — Della Cistotomia suprapubica a scopo terapeutico. (Firenze 1887).

» » — Laparotomia, Esportazione di grosso fibromioma uterino. (Venezia 1888).

» » — Tre casi di Epitelioma della faringe, tonsila, piano della bocca e lingua (Venezia 1888).

» » — Cinque casi di aneurisma. (Venezia 1890).

CAVAZZANI EMILIO stud. di medec. — Sarcoma dell'Ovario Osservazione raccolta da... (Padova 1887).

» » — Rigenerazione e prima intenzione dei

- nervi. Storia e contributo sperimentale di... (Venezia 1888).
- » » — Quali azioni spieghi l'anemia sulle fibre nervose. Ricerche del prof. A. Stefani e dello studente... (Ferrara 1888).
- CAVAZZANI D.<sup>r</sup> EMILIO — Della sutura dei nervi. (Firenze 1889).
- » » — Sopra di un corpo estraneo nell'uretra maschile. (Firenze 1890).
- CIPOLLA conti CARLO e FRANCESCO. — Nuove comunicazioni sulla parlata tedesca dei XIII Comuni Veronesi (Venezia 1890).
- DE COBELLI prof. GIOVANNI — Contribuzione alla Flora dei contorni di Rovereto (Rovereto 1890).  
Dono del civ. Museo.
- COFLER D.<sup>r</sup> ANT. ATTILIO — Della cura del distacco della retina mediante l'operazione Schöler. (Pavia 1890).
- Coltivatore (Il) Giornale di agricoltura pratica (Casale 1890).  
genn. e dic. 1890).
- Coltivatore (Il) Cuneese, bollettino del comizio agrario circondariale di Cuneo (Cuneo 1890, N. 3)  
dono dell'ing. socio comm. Arnaud.
- Commentari dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1889. (Brescia 1889). Cambio.
- Didascalico (Il). Pubblicato per cura della Direzione Centrale delle Società magistrali tridentine  
Anno VI i num. 4-12, anno VII i num. 1-3 (Rovereto 1890). Per abbonam.
- Difesa (La) dai Parassiti. Giornale d'agricoltura. I num. 1-8 (Milano 1890).
- FRANCESCATTI prof. ANTONIO — Guerre tra i Romani ed i Galli Cisalpini (Rovereto 1882).
- » » — Principi di Belle Lettere compilato per le Scuole (Rovereto 1889).

- Elenco dei donatori e dei doni fatti al Civico Museo di Rovereto nel 1889. (Rovereto 1890).
- Elenco alfabetico dei donatori e dei doni fatti alla Biblioteca ed al Museo della città di Trento dal 1° genn. al 31 dic. (Trento 1890).
- Giornale della Libreria, della Tipografia e delle Arti ed Industrie affini; pubblicato dall'Associazione tipografico - libraria italiana. I 52 num. dell'annata, (Milano 1890.) Cambio.
- Giornale scientifico delle scuole secondarie italiane. Anno I. (Iesi 1890). I num. 1-6 Cambio.
- Giornale vinicolo italiano (Casale 1890). Numeri di saggio. (genn. e dic. 1890).
- GRIGOLETTI GIORGIO. — Quattro lettere inedite di Clementino Vanetti all'abate Giuseppe Pederzani a Verona. Nozze Chiesa-Marzari (Rovereto 1890).
- GROSSO STEFANO. — Su tre varianti di un codice antico della Comedia di Dante recentemente scoperto in Udine. Dissertazione. (Udine 1888).
- » » — Per le solennità centenarie della vittoria di Lepanto e della traslazione di S. Nicolò da Mira a Bari. Iscrizioni e ragionamenti. (Novara 1889).
- » » — Delle Opere di *Guido Ferrari* latinista, archeologo, storico novarese e di *Gaspare Garatoni* critico, filologo, latinista ravennate. Ragionamenti due. (Pisa 1889).
- HALBHERR BERNARDINO. — Elenco sistematico dei Coleotteri finora raccolti nella Valle Lagarina. (Rovereto 1890). Dono del Museo civico di Rovereto.
- KRAUS FRANCESCO SAV. Ueber das Studium der Theologie sonst und ietz. (Rede gehalten in der

Aula am 17 Mai 1890). (Freiburg, i, B. 1890).

LAMPERTICO FEDELE. — L'Italia e la Chiesa (Supplem. alla Rassegna naz.) Firenze. 1890.

Libreria (La). Periodico quindecimale della casa editrice L. Roux e C. Torino. Anno 1890. I numeri 24-29.

LONGO avv. BARTOLO. — Il Rosario e la Nuova Pompei. Quaderno V-XII, (Valle di Pompei 1890).

MANFRONI MARIO. — *Il Fanfulla* dei 5-6 ag. 1890, N. 213 con un articolo sul «Pro Patria» (Roma).

MASCHKA GIUSEPPE — Glosse Virgiliane in alto tedesco antico (Rovereto 1890).

Memorie dell'Accademia d'agricoltura, arti e commercio di Verona, vol LXV della serie III fascicoli 1°, 2°, 3° (Verona 1889).

Memorie del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti Volume 22° Venezia, Parte I<sup>a</sup> (1884) parte II<sup>a</sup> (1885) parte III<sup>a</sup> (1887).

MORANDO GIUSEPPE — Ottimismo e Pessimismo (Milano 1890).

NAVILLE ERNEST. — La Physique moderne; etudes historiques et philosophiques (Paris 1890).

» » — Le libre arbitre (Paris 1890).

Nuovo (Il) Rosmini, vol. II. I 12 num. dell'annata (Milano, 1890). Per abbonam.

Nuovo (Il) Risorgimento. Anno I, vol. I. I num. I-VI. (Torino 1890). Per abbonam.

ORSI Prof. D.<sup>r</sup> PAOLO — Episodi di guerra alpina nella campagna veneto-tirolese del 1487 desunti da documenti inediti. (Rovereto 1889).

» » — Scoperte archeologiche-epigrafiche nella città e provincia di Siracusa. (Roma 1890).

PAOLI FRANCESCO — Sunto di Pedagogia per gli educatori e maestri (Rovereto 1890).

PAPALEONI prof. GIUS. — Gli Statuti delle Giudicarie parte I (Trento 1888), II e III (1889).

» » — Rime di anonimo sulla sollevazione di Trento del 1435. (Trento 1889).

» » — La guerra delle noci. Cronaca giudicaria di Rocco Bertelli. (Trento 1890).

PASSAVALLI avv. D.<sup>r</sup> IGNAZIO. — Un monumento a Dante Alighieri nella città di Trento. Ode. (Foggia 1890).

PAVISSICH (de) mons. LUIGI. — L'anima umana. (Spalato 1890).

PREDELLI prof. RICCARDO. — Bartolameo Cecchetti. Commemorazione letta nell'Adunanza dei 21 marzo 1890 dell'Ateneo Veneto. (Venezia 1890).

Proceedings of the American Philosophical Society vol. N. 129, N. 130, N. 131. (Filadelfia 1883) vol. N. 132, N. 133. (Filadelfia 1890).

cogli opuscoli:

- a) List of Deficiencies in the Library of the American Philosophical Society.
- b) Subject Register of Papers Published in the Transactions and Proceedings of the Amer. Philosophical Society.
- c) Supplemental Register of Written Communications published in the Transactions and Proceedings of the Amer. Philosophical Society 1881-1889.
- d) Report of the Committee appointed By the American Philosophical Society to assist the Commission On Amended Orthography. Cambio.

Programma dell'i. r. Ginnasio di Stato in Rovereto alla fine dell'anno scol. 1889-90 colla disser-



tazione del prof. Dir. Maschka; Glosse Virgiliane in alto tedesco antico (dono della Direzione).

Programma XXXI dell' I. R. Scuola Reale Superiore Elisabetina di Rovereto pubblicato alla fine dell'anno scolastico 1889-90 con una dissertazione del prof. Giovanni de Cobelli intitolata: *Contribuzioni alla Flora dei contorni di Rovereto*. (Rovereto 1890). (Dono della Direzione).

Programma dell' Istituto civico privato d' insegnamento ginnasiale della città di Rovereto. Anno scol. 1888-89, e 1889-90.

PUECHER-PASSAVALLI avv. — Voci dal Trentino. Prose scelte. (Milano 1889).

Rassegna (La) nazionale. Anno XII. I 24 num. dell'annata (Firenze 1890). Per abbonam.

Rendiconto delle Sessioni della R. Accademia delle Scienze dell' Istituto di Bologna. Anno accademico 1889-90. (Bologna 1890).

Resoconto e Bilancio 1889 della Banca Mutua Popolare di Rovereto (Dono della Direz.)

ROSMINI D.<sup>r</sup> cav. GIOVANNI — Rendiconto morale, sanitario ed amministrativo per l'anno 1888 dell' istituto oftalmico di Milano (Milano 1889).

ROSMINI D.<sup>r</sup> IEAN — Notes pratiques d' Ophtalmologie. Première Partie

detto Deuxième Partie (Milano 1889).

detto Appendice (Milano 1890).

SCHIVARDI D.<sup>r</sup> cav. PLINIO. — Le acque minerali di Gleichenberg. (Milano). (Dono del prof. Bonomi).

Smithsonian Report 1886, Part II, National Museum (Washington 1889)

detto 1887, Part I, Part II (Washington 1889).

- VOLPI M.** — Il Vigneto pratico, ossia sistema di viticoltura razionale (Trento, 1883).  
 »   »       Trentino — Sulle condizioni agricole del nostro paese (Trento 1890).  
**ZANONI prof. ADOLFO** — Manuale pratico del maestro della scuola popolare di Roberto Niedergesäss, traduzione di ... (Rovereto 1890).  
**ZATELLI prof. DOMENICO** — De l'Emploi de la Négation en Français et en Italien (Rovereto 1885).  
**Zeitschrift des Ferdinandeums für Tirol und Vorarlberg.**  
 34 Heft (Innsbruck 1890). Cambio.

5.

**Istituti e periodici  
 che scambiano gli Atti coll'Accademia.**

- Bologna** — R. Accademia delle Scienze.  
**Brescia** — Ateneo.  
**Catania** — Accademia Gioenia di scienze naturali.  
**Filadelfia** — American Philosophical Society.  
**Firenze** — Reale Accademia economico-agraria dei Geografi.  
**Iesi** — Giornale scientifico delle Scuole secondarie italiane.  
**Innsbruck** — Ferdinandeum.  
 »       — Naturwissenschaftlich medizinischer Verein.  
**Lucca** — Reale Accademia di Scienze, Lettere ed Arti.  
**Mantova** — Accademia Virgiliana.  
**Messico** — Observatorio Astronomico nacional de Tacubaia.  
**Milano** — Associazione tipografico-libreria italiana.  
**Minnesota (Stati Uniti)** — Academy of Natural Sciences, Minneapolis.  
**Modena** — Accademia di Scienze, Lettere ed Arti.  
**Moncalieri** — Osservatorio meteorologico.  
**Padova** — Società Veneto-Trentina di Scienze naturali.  
**Roma** — Accademia Pontificia dei nuovi Lincei.  
 »       — Archivio storico per Trieste, l'Istria ed il Trentino.

- Rovereto** — Civico Museo.  
 » — Direzione dell' I. R. Ginnasio Superiore.  
 » — Direzione dell' I. R. Scuola Reale Elisabettina.  
 » — Biblioteca civica  
 » — » popolare
- Sassari** — Istituto zoologico.
- Siena** — Accademia dei Fisiocritici.  
 » — Bollettino del naturalista.
- Torino** — La Libreria, periodico della casa edit. L. Roux.
- Trento** — Società degli Alpinisti Tridentini.  
 » — Consorzio agrario trentino.  
 » — Consiglio provinciale d'agricoltura.  
 » — Archivio trentino.  
 » — Biblioteca civica.  
 » — Associazione Medica Tridentina.
- Trieste** — Società Adriatica di Scienze Naturali.
- Venezia** — Ateneo Veneto.  
 » — R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.
- Verona** — Accademia d'Agricoltura, Arti e Commercio.
- Vicenza** — Accademia olimpica di agricoltura, scienze, lettere ed arti.
- Vienna** — K. K. Naturhistorisches Hofmuseum.
- Washington** — Smithsonian Institution.

## 6.

**Sessioni.***Sessione del Corpo accademico 21 gennaio 1890.*

Prima di passare alla pertrattazione dell'ordine del giorno si elegge il socio D.r P. Donati a presidente della presente sessione.

1. Si approva il preventivo pel 1890 e si nominano revisori del conto consuntivo 1889 i soci prof. Pederzoli e prof. Speramani.

2. Si passa alla nomina delle Cariche pel triennio 1890-92.

Riuscirono eletti:

Prof. D. GIUSEPPE PEDERZOLLI - Presidente

D.r PIETRO DONATI - Vicepresidente

D.r BERNARD. prof. VISINTAINER - Censore alle Scienze

Prof. ADOLFO ZANONI - Censore alle Lettere

Prof. FORTUNATO BERTOLASI - Censore alle Arti

Prof. AGOSTINO BONOMI - Segretario agli Atti

Prof. GIUS. SPERAMANI - Segretario alle Corrispond.

D.r FRANCESCO GEROSA - Cassiere

Prima di chiudere l'Adunanza si decide d'inviare al giornale *La Voce cattolica* di Trento una rettifica ad una corrispondenza da essa pubblicata, la quale ledeva il decoro dell'Accademia.

*Sessione del Corpo accademico 5 marzo 1890.*

1. Si prelegge per l'ultima volta l'abbozzo del nuovo Statuto incaricando la Presidenza di chiederne la superiore approvazione.
2. Dietro proposta del Vicepresidente si delibera ad unanimità di far atto d'adesione al progetto di erigere in Trento un Monumento al Divino Poeta. Tale deliberazione viene tosto comunicata al Presidente del Comitato in Trento avv. D.r Dordi.
3. Si approva il bilancio dello spirato anno 1889.
4. Vengono presentate le rinunzie degli on. prof. Pederzoli (Presidente) e D.r Visintainer (Censore alle Scienze). Dopo lunga discussione, se o meno esse debbano venir accettate, si rimette la vertenza e le eventuali nomine alla prossima sessione.

5. Onorificenze a due Soci. In vista degli insigni meriti verso l'Accademia si propone: *a)* di nominare Presidente onorario a vita il venerando DON FRANCESCO PAOLI *b)* di commettere a spese dell'Accademia il ritratto ad olio del compianto prof. DON GIOVANNI BERTANZA. Ambedue le proposte vengono accolte ad unanimità.

6. Vengono aggregati quali soci nuovi:

ERNESTO NAVILLE - Socio onorario

Prof. RICCARDO PREDELLI - Socio corrispondente

Prof. GIUSEPPE PAPALEONI - Socio corrispondente

Ing. ALESSANDRO comm. ARNAUD - Socio corrispond.

Prof. STEFANO ROSSI - Socio corrispondente.

*Sessione del Consiglio accademico 4 giugno 1890.*

1. Su proposta del cassiere D.r Gerosa si decide ad unanimità d'investire l'attuale patrimonio dell'Accademia in un mutuo ipotecario al 4 1/2 %/o incaricando il vicepresidente D.r Donati ed il Cassiere di passare alla stipulazione e firma del relativo documento, accordandosi col socio Avv. D.r de Rosmini per le pratiche relative.

Per l'erezione del monumento a Dante in Trento il Consiglio decide di offrire l'importo di lire 50 (cinquanta).

*Sessione del Consiglio accademico 17 ottobre 1890.*

1. Si decide quali lavori si debbano stampare negli Atti del 1890.
2. Si discute e si delibera la proposta da farsi al Corpo accademico per l'aggregazione di alcuni soci nuovi.
3. Si fissa l'epoca per due tornate.

4. La Presidenza viene autorizzata a modificare un punto della locazione per l'affitto dell'Aula accademica.

*Sessione del Corpo accademico 29 dicembre 1890.*

1. Dietro relativa domanda viene aumentato lo stipendio al bidello dell'Accademia.  
 2. Si approva il conto preventivo pro 1891 nominando revisori del consuntivo 1890 i soci prof. Pederzoli e prof. Bertolasi.

3. A schede segrete vengono aggregati

a) Soci corrispondenti i signori:

MALFATTI comm. BARTOLAMEO

MALFATTI ANDREA

BERENZI prof. ANGELO

MORANDO prof. GIUSEPPE

GROSSO prof. STEFANO

b) Soci effettivi i signori:

BATTELLI prof. SILVIO

BERTAMINI prof. dir. ALBINO

FRANCESCATTI prof. ANTONIO

ZATELLI prof. DOMENICO

4. Si passa alla nomina dei membri mancanti nel Consiglio accademico e riescono eletti:

Presidente — D.r PIETRO DONATI

Vicepresidente — D.r GIOVANNI DE ROSMINI

Censore alle scienze — FORTUNATO prof. BERTOLASI

Censore alle arti — D.r GUIDO DE PROBIZER.

---

**Annotazione.** Qui si enumerano alcuni fatti amministrativi dell'anno sociale 1890, che non furono trattati in alcuna sessione.

1. *In evasione alla domanda della Presidenza l'Eccelsa*

*Sezione di Luogotenenza in Trento con ossequiato decreto 14 Luglio N. 4211 approvò il nuovo Statuto dell'Accademia, il quale fu tosto passato alle stampe e quindi distribuito ai Soci.*

2. *L'Inclito I. R. Capitanato di Rovereto con Decr. 18 gennaio a. c. partecipò all'Accademia, che d'ora innanzi avendo esso assunto la sorveglianza su tutte le associazioni, gli si dovrà annunziare qualunque adunanza generale dei Soci indicando gli oggetti che in essa verranno pertrattati.*
3. *L'Accademia assegnò anche quest'anno come in passato uno stipendio di fiorini 60 (sessanta) a beneficio d'uno studente povero del Ginnasio privato di Rovereto.*
4. *L'inclita I. R. Direzione di Finanza in Trento con Decreto dei 15 Ottobre 1890 N.o 22332 esentò l'Accademia degli Agiati dal pagamento dell'equivalente imposta sulla sostanza mobile pel IV decennio.*
5. *L'Accademia concorse a festeggiare il giubileo del proprio Socio onorario il celeberrimo filosofo Ernesto Naville di Ginevra e dal Comitato ebbe in dono la bellissima medaglia commemorativa coniatata per quel fausto avvenimento.*

## 7.

### Tornate accademiche.

Tornata privata dei 23 Aprile 1890.

1. Viene presentato all'Adunanza il nuovo ritratto ad olio del defunto prof. Bertanza da esporsi nell'Aula fra quelli dei soci più illustri dell'Accademia.
2. Il socio D.r Gerosa legge la memoria inviata dal presidente onorario prof. Don Francesco Paoli col titolo: *L'Oggettivismo di Antonio Rosmini-Serbati.*
3. Il prof. Pederzolli prelegge un lavoro mandato al-

l'Accademia dal socio Stefano Rossi professore a Domodossola avente il titolo: *Fisica e Metafisica. Pensieri sull'Attrazione.*

Tornata pubblica del 2 Luglio 1890.

1. Il socio prof. Pederzolli dà lettura di una memoria comunicata all'Accademia del socio Carlo conte Cippolla professore all'Università di Torino: *Una visita all'Archivio capitolare di Vercelli.*
2. Il socio prof. Zanoni legge una sua traduzione poetica di cinque romanze di Uhland le quali trattano degl'infelici *Amori dei Poeti Rudello, Durando, il Castellano di Coucy, Don Macia e Dante.*
3. Il socio Don Bettanini legge un suo lavoro col titolo: *Dell'Intelligenza umana educata dal Cristianesimo.*

Tornata privata 5 novembre 1890.

1. Il socio D.r Gerosa legge un articolo inedito inviato dal socio avv. D.r Ignazio Puecher-Passavalli da Foggia col titolo: *Del Monumento a Dante Alighieri da erigersi a Trento.*
2. Il socio prof. Speramani prelegge alcune parti di un lungo e vigoroso lavoro del socio Francesco Ambrosi di Trento: *Commenti e Riassunti della Divina Commedia.*
3. Il vicepresidente D.r Donati dà lettura di alcuni brani d'un esteso scritto del socio D.r Alessandro comm. Arnaud di Cuneo che s'intitola: *Sul miglioramento igienico-economico delle abitazioni rurali e specialmente sulla ventilazione delle stalle.*



Tornata pubblica dei 17 Dicembre 1890.

Il socio prof. Fortunato Bertolasi fra il concorso di numeroso uditorio tenne una conferenza *Sulla Luminosità elettrica* accompagnando l'esposizione con molti esperimenti, che riuscirono oltremodo interessanti.

prof. Agostino Bonomi  
*Segretario agli Atti*

---